BILANCIO COMUNITÀ PERSONA
I QUADERNI
N.1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Viterbo

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VITERBO

Usi civici dagli antichi diritti al PNRR

Atti del convegno del
27 ottobre 2023 - Aula Magna S. Maria in Gradi
Università degli Studi della Tuscia -Viterbo

INDICE

Parte prima – Fondamenti storici e sistematici

G. GIOIA – A. CAROSI, *I beni di uso comune nella preistoria e nella storia del diritto*

R. VOLANTE, *Gli usi civici prima e dopo la legge 16 giugno 1927, n. 1766. Alcune riflessioni sul principio di indisponibilità dei diritti collettivi*

A. LORIZIO, *Gli usi civici dagli antichi diritti al Pnrr*

Parte seconda – Le prospettive legislative e istituzionali

V. CERULLI IRELLI, *La legge "norme in materia usi civici e proprietà collettive "20 novembre 2017, n.168 e il suo adeguamento ai principi della giurisprudenza costituzionale*

E. PICOZZA, *I profili urbanistico-edilizi degli usi civici*

Parte terza -Profili civilistici, dominicali e di soggettività

N. CORBO, *Gli usi civici nel quadro del Pnrr. Crisi o" resistenza debole" del dominio collettivo?*

A. CARAVITA di TORITTO, *La soggettività nei domini collettivi*

A. PERINELLI, *La permuta delle proprietà collettive*

Parte quarta - Profili amministrativi nazionali e locali

A. BASTIANELLI, *L'amministrazione dei domini collettivi da parte delle Regioni prima e dopo il Pnrr*

M. PURCHIARONI, *L'Università agraria di Vasanello: le origini, le problematiche gestionali, le prospettive di sviluppo*

G. SALEPPICHI, *Problematiche giuridiche delle associazioni agrarie nella Tuscia*

Parte quinta - Profili giurisdizionali

G. GIOIA, *Il Commissario per gli usi civici: un giudice ibrido ma necessario*

GLI USI CIVICI TRA TRADIZIONE E FUTURO: UN PATRIMONIO COLLETTIVO DA RISCOPRIRE

di Aldo Carosi e *Gina Gioia*

Con questo fascicolo, la Rivista Bilancio Comunità Persona dedica un'attenzione monografica al tema degli usi civici e dei domini collettivi, una realtà giuridica di straordinaria antichità e, al contempo, di sorprendente attualità. La gestione collettiva delle risorse naturali ha accompagnato la storia delle comunità locali sin dai tempi più remoti, dimostrando una resilienza eccezionale di fronte alle trasformazioni economiche e politiche che hanno interessato l'ordinamento italiano. Oggi, in un contesto dominato da sfide globali quali la sostenibilità ambientale, la tutela del paesaggio e la gestione equa dei *commons*, gli usi civici si rivelano un laboratorio giuridico prezioso, capace di coniugare la memoria storica con le istanze della modernità.

La scelta di questo focus monografico nasce dalla consapevolezza che le proprietà collettive, lungi dall'essere un relitto del passato, rappresentano un terreno di ricerca fertile che interseca il diritto pubblico e privato, l'urbanistica e le politiche ambientali. Il volume raccoglie undici contributi d'eccezione, organizzati in un percorso che muove dalle radici storiche per giungere alle più recenti evoluzioni giurisprudenziali e legislative.

La Prima Parte del fascicolo è dedicata ai fondamenti e all'evoluzione storica. R. Volante riflette sul principio di indisponibilità dei diritti collettivi nel passaggio cruciale della legge del 1927, mentre A. Lorizio traccia un arco temporale che congiunge gli antichi diritti alle sfide poste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nella Seconda Parte, l'attenzione si sposta sulle prospettive legislative. V. Cerulli Irelli analizza la Legge n. 168 del 2017 e la necessità del suo adeguamento ai principi espressi dalla giurisprudenza costituzionale, mentre E. Picozza approfondisce i complessi profili urbanistico-edilizi che interessano le aree gravate da uso civico.

La Terza Parte esplora la natura civilistica e la soggettività dei domini collettivi. N. Corbo interroga la capacità di "resistenza" del dominio collettivo dinanzi alle spinte del PNRR; A. Caravita di Toritto esamina la soggettività giuridica di questi enti, mentre A. Perinelli affronta il delicato tema tecnico della permuta delle proprietà collettive.

Il fascicolo prosegue con una Quarta Parte dedicata alla dimensione amministrativa e locale. A. Bastianelli analizza il ruolo delle Regioni nella gestione dei domini, con un occhio attento alle risorse del PNRR. Il focus si stringe poi sul territorio della Tuscia attraverso i contributi di M. Purchiaroni, che presenta il caso dell'Università Agraria di Vasanello tra gestione e sviluppo, e di G. Saleppichi, che delinea le problematiche giuridiche delle associazioni agrarie locali.

Infine, la Quinta Parte affronta i profili giurisdizionali con il saggio di G. Gioia, che riflette sulla figura del Commissario per gli usi civici, magistratura specializzata definita come un "giudice ibrido ma necessario" per la tutela di questi diritti.

Nel loro insieme, i contributi restituiscono l'immagine di un istituto che conserva una vitalità straordinaria. Gli usi civici non appartengono solo alla memoria, ma si proiettano nel futuro come strumento di equilibrio tra sviluppo e sostenibilità, tra diritti individuali e interessi della comunità. Ringraziando le Autrici e gli Autori per il loro prezioso impegno, confidiamo che questa pluralità di voci possa stimolare un dibattito istituzionale e scientifico all'altezza della complessità delle sfide che ci attendono.